

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il Collegio dei Questori, proseguendo nella linea intrapresa fin dall'inizio di questa legislatura, riafferma anzitutto il proprio impegno affinché la discussione dei documenti di bilancio possa avvenire nel rispetto dei termini regolamentari, così da valorizzare il contenuto programmatico dei documenti medesimi. Come già avvenuto in occasione della presentazione dei documenti di bilancio per gli anni 2002 e 2003, il bilancio preventivo per il 2004 e il rendiconto per il 2003 sono stati pertanto predisposti dal Collegio dei Questori in tempo utile per il pieno rispetto del termine regolamentare del 30 aprile.

Esaminando i dati finanziari di maggiore rilievo che emergono dal bilancio per gli anni 2004-2006, va anzitutto sottolineata la decisione dell'Ufficio di Presidenza di contenere la crescita della dotazione, per ciascuno degli anni compresi nel triennio, al di sotto dell'incremento programmato del PIL nominale nella misura contenuta nel Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2004-2007, parametro tenuto presente nella definizione dei programmi amministrativi. La scelta di ancorare la richiesta di dotazione ad un parametro che riflette la crescita dell'economia nazionale implicherà per gli anni successivi al 2004 un'attenta valutazione dell'andamento di tale parametro.

Grazie al monitoraggio dei flussi di spesa attuato nell'esercizio appena trascorso e alle economie conseguite nello stesso periodo attraverso processi di razionalizzazione, il contenimento della crescita della dotazione è potuto avvenire in questa occasione con una limitata riduzione dei fondi di riserva a disposizione, che appaiono sufficienti a garantire margini adeguati per il prosieguo della legislatura.

Va poi segnalato che anche nell'esercizio 2004 prosegue la tendenza, già avviata a partire dal 2002, ad una progressiva riduzione del disavanzo di competenza, che scende dai 43,4 milioni di euro del 2003 (4,70 per cento del totale della spesa) a poco più di 40 milioni di euro (4,27 per cento del totale della spesa). Tale riduzione, che appare già oggi significativa, potrà trovare ulteriori riscontri in sede di presentazione del conto consuntivo, anche utilizzando i risultati della politica di monitoraggio dei flussi di spesa appena ricordata.

1. I DATI FINANZIARI DEL TRIENNIO 2004-2006

Per il 2004, sul versante dell'entrata, il titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) reca una dotazione ordinaria pari a 870

Tutti i dati riportati nella presente relazione sono, per comodità espositiva, arrotondati al decimale.

milioni di euro, il cui incremento rispetto al 2003, pari al 3,84 per cento, è quindi inferiore — come già rilevato — alla crescita programmata del PIL nominale, in base ai dati contenuti nel DPEF per gli anni 2004-2007. Nello stesso titolo il capitolo 5 reca l'ultima *tranche* di 2,5 milioni di euro dello stanziamento triennale previsto dalla legge finanziaria 2002 per garantire l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici del Senato e della Camera. Le entrate integrative si attestano invece a 37,7 milioni di euro, con un incremento del 2,36 per cento rispetto all'anno precedente: in tale comparto vanno segnalate le maggiori entrate derivanti dai servizi di ristorazione (capitolo 20) e quelle derivanti dai rimborsi a compensazione della spesa (capitolo 40). Le entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico (capitolo 35) sono state stimate coerentemente con gli andamenti ipotizzati in ordine sia alle retribuzioni del personale in servizio sia al tasso di pensionamenti del periodo. Complessivamente quindi il comparto delle entrate effettive, di cui ai titoli I e II, registra una crescita del 3,47 per cento. Tale crescita risulta sensibilmente inferiore a quella del 2003, anno nel quale le entrate effettive avevano registrato un incremento del 6,67 per cento (con una crescita del 6,85 per cento del Titolo I e una crescita del 2,77 per cento del Titolo II).

La spesa effettiva (comprendente quindi la spesa corrente e la spesa in conto capitale) si incrementa rispetto al 2003 del 3,00 per cento, quale effetto combinato della crescita delle spese correnti (+ 3,74 per cento) e della diminuzione delle spese di parte capitale (- 14,72 per cento), voce quest'ultima che sconta la realizzazione, negli anni passati, di importanti programmi di investimento, con conseguenti riduzioni del fabbisogno per l'esercizio in corso. Anche la dinamica della spesa risulta sensibilmente inferiore a quella del 2003, anno nel quale la spesa effettiva era cresciuta rispetto all'anno precedente del 5,18 per cento (con una crescita del 5,73 per cento delle spese di parte corrente e un decremento del 6,45 per cento delle spese di parte capitale).

Procedendo all'esposizione analitica dell'andamento delle diverse categorie di spesa, nella parte corrente la previsione per la categoria I (Deputati), che è stata commisurata alla consistenza numerica effettiva dell'Assemblea parlamentare, si attesta a 165,4 milioni di euro, con una crescita percentuale, rispetto alle previsioni definitive per l'anno 2003, dell'1,73 per cento. In particolare, la variazione del capitolo 1 (Indennità dei deputati), pari al 3,71 per cento, è dovuta all'applicazione dei meccanismi di definizione previsti dalla normativa vigente. Analogamente la categoria II (Deputati cessati dal mandato) registra una previsione di 118,0 milioni di euro, con una crescita del 3,44 per cento rispetto all'anno precedente.

Lo stanziamento della categoria III (Personale in servizio) si attesta a 226,9 milioni di euro: nella categoria sono comprese le spese per le retribuzioni del personale, per i contributi previdenziali e per gli oneri accessori. Per quanto concerne il capitolo 25 (Retribuzioni del personale) l'incremento registrato, pari al 4,80 per cento, è conseguenza anche delle assunzioni intervenute nel corso del 2003 e dei programmi sul reclutamento del personale. L'incremento complessivo della cate-

goria, pari al 6,37 per cento, è dovuto essenzialmente ai contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione connessi all'integrazione al Fondo di previdenza del personale.

La categoria IV (Personale in quiescenza) reca una dotazione di 146,2 milioni di euro, con una crescita del 5,31 per cento, commisurata al tasso previsto dei pensionamenti oltreché alla dinamica inflazionistica.

Nella categoria V (Acquisto di beni e servizi) le previsioni di spesa si attestano a 169,6 milioni di euro, con un aumento percentuale del 4,99 per cento rispetto all'esercizio precedente. In tale categoria, il capitolo 60 (Spese per manutenzioni ordinarie) registra una crescita dovuta principalmente agli oneri relativi ai nuovi contratti d'appalto per le manutenzioni edili, che prevedono un ampliamento dei presidi, ai maggiori oneri per gli impianti audio-video conseguenti alle nuove iniziative da intraprendere nel settore con particolare riguardo allo sviluppo del canale satellitare, all'attivazione di nuovi contratti di manutenzione sia dell'hardware sia del software. La variazione del capitolo 65 (Spese per servizi di pulizia e igiene) è da attribuire agli oneri derivanti dall'entrata a regime dei nuovi contratti per i servizi di pulizia, che prevedono un'estensione dei relativi servizi. L'incremento del capitolo 70 (Spese per la fornitura di acqua, gas, elettricità) deriva quasi interamente dall'incremento nelle forniture di gas, ed è interamente compensato dalla corrispondente diminuzione nell'utilizzo di combustibili di cui al capitolo 85 (Spese per acquisto di beni e materiali di consumo), in relazione all'entrata in funzione della nuova centrale termica. Le spese di cui al capitolo 75 (Spese telefoniche) registrano un netto calo per effetto della rinegoziazione dei contratti con le società di gestione. L'incremento delle spese di cui al capitolo 105 (Spese per servizi di personale non dipendente) è dovuto in parte ai maggiori oneri derivanti dal lavoro temporaneo, in parte alla dinamica retributiva del personale non dipendente utilizzato nelle segreterie dei titolari di incarichi istituzionali. La variazione della consistenza del capitolo 125 (Spese per iniziative di comunicazione e informazione) è principalmente dovuta alle iniziative per l'attivazione del canale satellitare, mentre per quanto concerne il capitolo 130 (Beni, servizi e spese diverse) vanno registrati maggiori oneri attribuibili principalmente al noleggio di attrezzature informatiche, all'attività di inventariazione dei beni della Camera e al previsto avvio di alcuni concorsi compresi nel piano di reclutamento del personale.

La categoria VI (Trasferimenti) si incrementa del 3,54 per cento rispetto al 2003, con una previsione di 29,6 milioni di euro. In tale comparto va segnalata la previsione contenuta nel capitolo 155 (Contributi vari), in cui è stata inserita una voce per il contributo alla Fondazione della Camera dei deputati, istituita con lo scopo di realizzare una più ampia conoscenza e divulgazione dell'attività della Camera e di favorire e sviluppare il rapporto tra i cittadini e l'Istituzione parlamentare.

La categoria VII (Spese non attribuibili) registra invece una diminuzione del 5,35 per cento rispetto all'anno precedente, con uno stanziamento pari a 63,6 milioni di euro: tale diminuzione è sostanzialmente riconducibile alla diminuzione delle risorse allocate nel fondo di

riserva di parte corrente, ammontanti a 20,5 milioni di euro, con un calo dell'11,03 per cento, di cui si dirà in prosieguo. In tale comparto va segnalato che l'incremento delle spese del capitolo 190 (Spese per attività interparlamentari ed internazionali), parzialmente compensato da una riduzione delle spese di missione, deriva dalla prevista organizzazione, da parte del Parlamento italiano, della sessione dell'Assemblea NATO.

Per quanto concerne la spesa di parte capitale, la categoria VIII (Beni immobiliari) registra una previsione di 15,1 milioni di euro, in decremento del 7,76 per cento rispetto al 2003. In tale comparto, il capitolo 235 (Spese per fabbricati ed impianti) contempla, pur in un quadro di riduzione della spesa, gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di parte di Palazzo Theodoli e dal proseguimento dei lavori impiantistici.

La categoria IX (Beni durevoli) registra un calo del 15,94 per cento rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente dovuto ai minori oneri nel settore informatico, settore nel quale negli anni precedenti si sono completati importanti programmi di investimento. La previsione complessiva si attesta a 11,2 milioni di euro. In tale comparto, nel capitolo 240 (Spese per beni durevoli e attrezzature) risultano in crescita la voce sugli arredi, con oneri legati principalmente al nuovo contratto di appalto per il servizio di manutenzione nei settori della tappezzeria e della falegnameria, e quella sulle attrezzature d'ufficio, principalmente a causa del maggior fabbisogno conseguente agli investimenti nel settore delle attrezzature audio-video e del nuovo inventario.

Lo stanziamento della categoria X (Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico) è pari a 1,7 milioni di euro, facendo registrare un decremento del 2,17 per cento.

La categoria XI (Somme non attribuibili), che — come è noto — comprende solo il capitolo relativo al fondo di riserva di parte capitale, registra infine una diminuzione percentuale del 36,36 per cento rispetto all'esercizio 2003, con uno stanziamento pari a 3,5 milioni di euro.

Le disponibilità finanziarie accantonate per 20,5 milioni di euro nel fondo di riserva di parte corrente e per 3,5 milioni di euro in quello di parte capitale, rappresentano nel loro complesso il 2,52 per cento del totale delle spese effettive (titolo I e II). Esse paiono garantire, nonostante la riduzione rispetto all'esercizio precedente, adeguati margini finanziari per le esigenze che si dovessero presentare nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le partite di giro, si registra una crescita della previsione delle voci relative, dovuta in particolare al sommarsi nel 2004 della quota annuale del rimborso ai partiti e movimenti politici delle spese elettorali sostenute per il rinnovo della Camera dei deputati con il rimborso della prima quota delle spese sostenute per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo. Il volume complessivo delle entrate e, corrispondentemente, delle spese del bilancio interno per il 2004, al lordo delle partite di giro, è quindi pari a 1.354,4 milioni di euro.

Per quanto attiene agli anni 2005 e 2006, compresi nel bilancio triennale, la dinamica della dotazione — conformemente alla decisione

dell'Ufficio di Presidenza richiamata all'inizio di questa relazione – si mantiene al di sotto dell'incremento programmato del PIL nominale. Nell'anno 2005 l'ammontare del capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente) risulta pari a 24,6 milioni di euro, mentre quello del capitolo 265 (Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale) è pari a 3,5 milioni di euro, con un'incidenza delle relative poste finanziarie sul totale delle spese effettive pari al 2,87 per cento. Nell'ultimo anno del triennio l'ammontare dei medesimi fondi risulta pari rispettivamente a 25,0 milioni di euro ed a 2,5 milioni di euro, che nel loro complesso corrispondono al 2,67 per cento delle spese effettive. In particolare, l'anno 2006, che costituisce l'anno di passaggio naturale dalla XIV alla XV legislatura e nel quale sono pertanto sin d'ora computati gli effetti sulla spesa fisiologicamente connessi al rinnovo dei componenti dell'Assemblea, registra un incremento della spesa più sostenuto rispetto agli anni precedenti: a tale maggiore fabbisogno, che comunque mantiene l'incremento della dotazione entro i parametri più volte ricordati, si è fatto fronte attraverso l'utilizzo delle risorse costituite dall'avanzo di amministrazione fin qui conseguito.

2. GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Si deve in primo luogo sottolineare che il 2004 ha già visto realizzarsi un evento molto significativo per un più efficace svolgimento dell'attività amministrativa; entro i primi due mesi dell'anno, infatti, sono stati approvati quasi tutti i piani di settore.

Sono stati, cioè, definiti gli strumenti attuativi del programma dell'attività amministrativa – approvato nel dicembre 2003 – riferiti ad interventi di spesa avente carattere omogeneo e con una tempistica tale da rendere ancor più coerente il quadro degli obiettivi con quello delle previsioni di spesa.

La maggiore tempestività nell'approvazione dei piani di settore si pone dunque nella prospettiva, comune all'intera Amministrazione, di razionalizzare l'attività amministrativa nel suo complesso e in ogni singolo momento, di realizzare la massima utilità con il minor uso di risorse, di realizzare l'integrazione di attività e risorse in una linea di continuità, peraltro, con quella seguita negli ultimi anni. Tale linea, infatti, si è operativamente tradotta nella programmazione dell'attività da parte di ciascuna struttura e nella sua responsabilizzazione in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Il conseguimento di questi obiettivi, peraltro, presuppone un sempre migliore utilizzo delle risorse umane, e le politiche del reclutamento avranno nel 2004 una importanza strategica. Si dovrà inoltre definire lo spazio di eventuale applicazione alla Camera dei deputati di forme di lavoro flessibile e temporaneo, oggetto di importanti modifiche legislative.

1) *L'ambito della comunicazione*

Nel settore della comunicazione istituzionale, in attuazione della delibera n. 94 del 2002 dell'Ufficio di Presidenza che ha approvato la

relazione del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, si proseguirà nel rafforzamento dei diversi servizi e strumenti di informazione sull'attività istituzionale con l'obiettivo di migliorarne la qualità ed incrementarne il tasso di fruibilità da parte dei cittadini.

In questo quadro, particolare attenzione sarà dedicata al tema dello sviluppo del canale satellitare televisivo della Camera dei deputati procedendo ad un progressivo ampliamento della trasmissione — con riferimento, in particolare, ai lavori delle Commissioni ed ad eventi di carattere istituzionale che si svolgano nelle sedi della Camera — fino ad arrivare, a regime, ad un palinsesto organico destinato a coprire l'intero arco della giornata. Si procederà inoltre alla realizzazione di programmi e documentari, che costituiscano un magazzino di materiale televisivo dal quale attingere per un completamento organico della programmazione del canale. Parallelamente sarà portata avanti la fase di studio e progettazione per arrivare ad un ulteriore ampliamento delle dotazioni tecniche di base e ad una nuova definizione dello stile del canale, a partire da una rinnovata veste grafica della schermata, che sia immediatamente riconoscibile e coordinata con le altre attività di comunicazione della Camera (sito Internet, pubblicazioni).

Per quanto riguarda gli altri strumenti di comunicazione istituzionale, si proseguirà nel potenziamento delle iniziative rivolte alla divulgazione ed alla conoscenza dell'attività complessiva degli organi parlamentari. Con l'obiettivo di favorire la massima facilità di consultazione da parte di tutti i cittadini saranno sviluppate le diverse iniziative già in corso di attuazione o in fase di sperimentazione: « Montecitorio 18.30 », nota quotidiana in versione elettronica con aggiornamenti in tempo reale sugli sviluppi della giornata parlamentare; « Comma » e « Itinerari », notiziari settimanali — diffusi anche via Internet — sul programma dei lavori della settimana. Una volta completata la sperimentazione delle modalità di distribuzione tramite posta elettronica, sarà inoltre disponibile attraverso il sito Internet « Montecitorio 7 — Newsletter della Camera », un notiziario a cadenza settimanale sull'attività parlamentare con collegamenti ipertestuali al sito della Camera.

Nell'ottica di un potenziamento delle attività poste in essere per rafforzare il legame fra la Camera dei deputati e la cittadinanza, un momento qualificante e destinato ad essere incrementato attraverso nuove iniziative che coinvolgano una fascia sempre più ampia di destinatari, è rappresentato dalle « Giornate di formazione a Montecitorio ».

Il finanziamento per la digitalizzazione e la ricerca degli Atti parlamentari (previsto all'articolo 52, comma 38, della legge finanziaria 2002) ha determinato un sostanziale mutamento nelle priorità della programmazione della Biblioteca. Le attività della Biblioteca che invece incidono sugli ordinari stanziamenti riflettono una previsione di spesa nella stessa misura del 2003 e comprendono essenzialmente le spese gestionali, quelle relative all'incremento e alla conservazione del patrimonio bibliografico, anche nel campo delle risorse *on-line*.

Anche per ciò che concerne l'Archivio Storico, nel 2004, sulla base di un'ulteriore razionalizzazione delle risorse, saranno completate le attività di conservazione e restauro ancora in corso, e si incrementerà

l'attività di valorizzazione del patrimonio archivistico, con alcune pubblicazioni, con l'ultimazione degli inventari di alcuni Fondi, nonché con la diffusione *on-line* di alcuni di essi.

2) I beni e servizi

Per quanto concerne le attività del comparto delle manutenzioni e della fornitura di beni e servizi, il relativo processo di riorganizzazione già intrapreso nel 2003 farà perno, nel 2004, sullo sviluppo del progetto di Centro per l'assistenza agli utenti, previsto dall'articolo 25-*bis* del Regolamento dei Servizi e del personale, con l'obiettivo di avviare una prima sperimentazione del Centro medesimo. Tale struttura rende possibile un approccio unitario alle esigenze rappresentate dall'utenza interna, parlamentare e non, sia per quanto attiene all'acquisizione di beni e servizi, sia per quanto attiene agli interventi di manutenzione.

Nei settori tradizionali d'intervento (magazzino, autorimessa, arredi, ristorazione), le attività si svolgeranno secondo gli indirizzi fissati nei rispettivi piani di settore, che prevedono specifici obiettivi gestionali da conseguire, rivolti anche a una razionalizzazione della spesa attraverso interventi da compiere sia nella fase dell'approvvigionamento (indagini di mercato) sia in quella della distribuzione dei beni e dei servizi (ad esempio, con l'attuazione di standard per le dotazioni dei Gruppi parlamentari). Tali iniziative, insieme all'attivazione dei nuovi appalti per le manutenzioni e per i servizi di pulizia – per i quali sono state svolte o sono in corso di svolgimento procedure di gara europea – nonché all'estensione dei contratti di somministrazione per i beni di consumo, sono comunque improntate all'esigenza di garantire prioritariamente l'obiettivo della qualità del servizio, nel rispetto del vincolo generale del contenimento dei costi.

Per quanto riguarda invece i settori di intervento più orientati allo sviluppo tecnologico, si evidenzia che, per quello della riproduzione di documenti, gli obiettivi da raggiungere, oltre alla conferma degli attuali volumi di stampa con un incremento nel settore del colore, saranno diretti all'ulteriore crescita del livello qualitativo nei distinti comparti della composizione, stampa e finitura, nonché alla definizione di un unico centro per la stampa elettronica verso il quale indirizzare tutte le necessità di stampa dei vari utenti-satellite, obiettivo già in parte realizzato con le postazioni create presso il Servizio Studi e presso l'Ufficio Rapporti con l'Unione europea.

Nel campo delle telecomunicazioni, oltre alla concreta attuazione del progetto di ammodernamento e sviluppo del sistema telefonico della Camera dei Deputati, si prevede di proseguire nel programma di sviluppo delle infrastrutture audio e video necessarie a supportare il progetto di diffusione satellitare delle attività parlamentari. In questo ambito occorrerà quindi proseguire il programma già avviato per la realizzazione dei nuovi impianti nelle Commissioni permanenti con l'acquisizione delle strumentazioni tecnologiche necessarie per la registrazione e la messa in onda dei lavori parlamentari.

Deve infine rammentarsi che è in corso la realizzazione del progetto per un nuovo inventario dei beni della Camera dei Deputati, che dovrà consentire la rilevazione fisica straordinaria dei beni della Camera

nonché la loro gestione nel tempo. Attraverso la valorizzazione dei cespiti, il progetto è altresì funzionale alla stesura del «prospetto di sintesi degli inventari, con relativa valorizzazione, dei beni durevoli, tale da indicare per aggregati la consistenza del valore dei beni all'inizio e in chiusura dell'esercizio e tale da porre in rilievo le variazioni intervenute», di cui all'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Dopo la definizione dell'architettura generale del nuovo sistema di inventario della Camera, si procederà all'avvio della vera e propria rilevazione straordinaria fisica dei cespiti, che potrà essere completata entro la fine dell'anno. Parallelamente, si darà inizio all'applicazione della nuova procedura per la gestione ordinaria dei cespiti con riferimento ai beni di nuova acquisizione della Camera dei deputati. Verranno infine stabiliti i criteri di valorizzazione dei beni stessi al fine della realizzazione del prospetto di sintesi degli inventari da allegare al conto consuntivo come previsto dal citato articolo 8 del Regolamento.

3) La politica degli spazi

Le problematiche connesse agli spazi rivestono un rilievo fondamentale per l'Amministrazione della Camera: si registra, da un lato, la sostenuta domanda di spazi per gli Organi parlamentari, in particolare per le nuove Commissioni bicamerali che vengono via via istituite, e per gli uffici; d'altro lato, la necessità inderogabile di attuare le misure di compartimentazione e prevenzione previste dai piani di emergenza con conseguente esigenza, soprattutto a Palazzo Montecitorio, di riallocare funzioni e strutture. Come negli ultimi anni, si intende massimizzare l'utilizzo di altre sedi (Palazzo Theodoli e Seminario), accentuando la funzionalizzazione di tali Palazzi per scopi definiti, al fine di recuperare spazi a Montecitorio. Ciò comporta il proseguimento degli interventi di recupero degli immobili già a disposizione della Camera dei Deputati; in particolare si interverrà, con una prima fase di lavori, sui piani I e II di palazzo Theodoli, di cui si prevede la completa riqualificazione in modo da consentirne il pieno utilizzo, e sulle parti del palazzo dei Gruppi ancora non interessate dalle opere di ristrutturazione avviate ad inizio della legislatura. Parallelamente, giungerà ad uno stato più avanzato il progetto di rifacimento dell'Auletta dei Gruppi e sarà affrontata la problematica del recupero e della valorizzazione dell'area di Via della Missione.

4) I lavori

L'obiettivo — da conseguire principalmente con le risorse allocate nel capitolo 235 del bilancio interno — è la continuità degli interventi di adeguamento degli impianti e delle strutture nelle sedi della Camera. Tale obiettivo non va disgiunto da quello della riqualificazione di ambienti di rappresentanza e funzionali, secondo le esigenze manifestatesi fin dall'inizio della XIV legislatura.

Gli interventi per gli impianti elettrici costituiscono un altro notevole impegno. Proseguirà la realizzazione del progetto generale di ammodernamento della distribuzione e dell'autoproduzione dell'energia elettrica, al fine di incrementare i livelli di sicurezza e di continuità del servizio in ogni condizione. Tra i più significativi interventi si ricordano

le modifiche della centrale elettrica di Palazzo Montecitorio, di cui si prevede il completamento in corso d'anno, la realizzazione e adeguamento della nuova cabina di distribuzione a Palazzo Montecitorio, il rifacimento di alcune importanti linee di distribuzione a Palazzo Montecitorio ed al Palazzo dei Gruppi e la prosecuzione dei lavori di sistematico rifacimento degli impianti elettrici degli uffici dei Gruppi parlamentari, che accompagnano la riqualificazione architettonica degli stessi.

Verranno posti in essere interventi diretti ad accrescere l'efficienza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento, che necessita nel complesso di opere sia di ammodernamento e riqualificazione, sia strutturali.

Nel 2004, nell'ambito di un adeguamento a più elevati livelli di sicurezza, si proseguirà nella realizzazione degli impianti di rilevazione fumi, di realizzazione di impianti antincendio e di estensione delle opere di compartimentazione antincendio.

I lavori di riqualificazione di ambienti ed impianti si avvarranno della collaborazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio e della Sovrintendenza ai beni artistici e architettonici, considerando la complessità delle competenze tecniche richieste e i profili finanziari connessi.

5) L'infrastrutturazione informatica

Nel corso del 2004 il settore informatico sarà impegnato principalmente, oltre che nelle ordinarie attività di base per la gestione delle applicazioni e dei sistemi già operanti in produzione, nel mantenimento degli elevati standard di dotazione informatica attribuiti ai deputati della XIV legislatura, nel consolidamento delle infrastrutture informatiche di base, nel rafforzamento dei sistemi di sicurezza a protezione del sistema informativo della Camera e nel completamento di alcuni progetti prioritari, destinati a soddisfare esigenze di carattere strategico dell'Amministrazione.

Nell'area dei servizi informatici per i deputati e per i Gruppi parlamentari saranno potenziati i servizi di assistenza all'utenza per l'impiego delle dotazioni, ma soprattutto si continuerà nel perseguimento di innovative condizioni di accesso remoto ai servizi informatici della Camera, che consentiranno ai deputati di avvalersi di tali servizi anche in condizioni di mobilità.

Per venire incontro alle esigenze avanzate da diversi deputati, sarà a breve attivato un servizio per la consultazione da remoto tramite Internet, e non più necessariamente tramite la rete privata Arcipelago, dei notiziari delle agenzie di stampa. Parimenti, a breve, saranno messe a disposizione dei deputati che ne faranno richiesta caselle di posta elettronica accessibili da remoto tramite Internet, in aggiunta a quelle raggiungibili solo tramite una rete privata.

Per il settore legislativo e di documentazione, oltre a proseguire e portare a compimento progetti già avviati, si darà corso alla realizzazione della parte gestionale del Fascicolo legislativo. Quest'ultimo progetto, che è una delle realizzazioni più ambiziose e complesse tra quelle che interessano il sistema informatico, si è positivamente con-

cluso per la parte documentale, che ha dato luogo alla pubblicazione sul rinnovato sito della Camera della nuova Scheda sui lavori preparatori dei progetti di legge.

Di notevole rilievo appare il progetto di digitalizzazione e ricerca delle Serie storiche degli atti parlamentari (finanziato con i citati fondi previsti dall'articolo 52, comma 38, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria 2002), che, per il 2004, prevede sia il completamento della fase già avviata, relativa alle legislature repubblicane pregresse, con il necessario coordinamento e le opportune intese con il Senato, sia l'avvio del trattamento degli atti del Regno.

Proseguendo poi nell'indirizzo di razionalizzazione ed integrazione funzionale delle applicazioni, si procederà al rifacimento dell'applicazione dei Dossier di documentazione dei Servizi Studi e Bilancio dello Stato, anche in vista di una pubblicazione in Internet di tutti i dossier prodotti dai diversi Servizi ed Uffici. Verrà infine portato a conclusione il progetto concernente il nuovo sistema di gestione della Biblioteca.

Nell'area applicativa del settore amministrativo, appaiono di particolare importanza l'avvio dello studio di fattibilità per la redazione informatizzata dei piani di settore e per il controllo di gestione, il progetto di informatizzazione del Centro di Assistenza all'Utenza e il progetto di Rappresentazione planimetrica e gestione degli spazi. Poiché quest'ultimo progetto richiede un rilevante impegno tecnico ed economico, si è ritenuto opportuno avviare un progetto sperimentale di ridotte dimensioni, per poter verificare le possibilità tecniche e la fattibilità sul piano organizzativo.

Verrà completata la sperimentazione del progetto di Memorizzazione in formato audio-video delle sedute dell'Assemblea con indicizzazione dei singoli interventi e verrà condotto lo studio per l'inserimento dei collegamenti a detti interventi all'interno delle schede dell'attività dei deputati. Verrà altresì proseguita l'analisi per la diffusione su Internet delle riprese audio-video delle sedute di Commissione.

Per quanto riguarda le postazioni di personal computer dell'Amministrazione, proseguirà l'opera di sostituzione delle postazioni ormai inadeguate, di acquisizione di nuove postazioni informatiche per i nuovi assunti o per nuove strutture che si dovessero attivare. Contemporaneamente sarà portata a termine la migrazione sulle singole postazioni del sistema operativo e dei prodotti Office Microsoft alle versioni aggiornate di tali prodotti.

Sarà, infine, perseguita l'esigenza di integrare tra loro le banche dati della Camera a supporto dell'integrazione funzionale perseguita in via generale dall'Amministrazione.

I deputati Questori

Francesco Colucci
Edouard Ballaman
Paola Manzini